TRANS MORTO DOPO FESTINO, AQUILANO PATTEGGIA 30 MESI

20 Ottobre 2017



L’AQUILA – Un 50enne dell’Aquila, A.L., è stato condannato per occultamento di cadavere.

L’uomo, che ha patteggiato 30 mesi, due anni fa aveva organizzato un festino di sesso e droga a Roma assieme a due trans, in un’abitazione affittata per l’occasione.

Uno dei due ospiti, un 30enne, morì per overdose e per evitare guai, il 50enne, insospettabile impiegato, avvolse il corpo in una coperta, si mise il cadavere sulle spalle e lo portò in un’isola ecologica.

Ma fu rintracciato dalla polizia nel giro di poche ore, anche grazie alle testimonianze di tanti inquilini dei palazzi che si affacciano sull’isola ecologica.

Il decesso del giovane è stato causato dall’overdose di cocaina e metadone e non, come ipotizzato inizialmente viste le ferite riportate dalla vittima a causa di una caduta in casa, da una colluttazione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli